

IERI & OGGI

Tredici magiche favole
lunghe quanto un Sms

«Vedete, queste storie sono tutte un po' corte: per forza il ragionier Bianchi pagava il telefono di tasca sua, mica poteva fare telefonate troppo lunghe» scrive Gianni Rodari nell'introduzione alle sue indimenticabili *Favole al telefono*. Le signorine del centralino hanno da tempo lasciato il posto alle ragazze e ai ragazzi dei call center, i vecchi telefoni a parete ai cellulari, le conversazioni vocali ai

messaggini. Così Fabian Negrin si è adeguato. E ha scritto 13 favole, ciascuna di 160 caratteri, quanti ne può contenere un singolo sms. Un'antologia. Una piccola antologia in miniatura che raccoglie alcune tra le favole più famose. E le rivisita, con sferzante sarcasmo e ironia, alla luce di un immaginario collettivo tanto fervido quanto smalzato e consapevole. In libreria dal 9 giugno. ❖



→ **La festa** Si è conclusa a Roma «La tribù dei lettori» tra Villa Borghese, Piazza di Spagna e Ara Pacis

→ **Le novità** In scena l'editoria per i piccoli, gli scrittori che raccontano i propri lavori e tante iniziative

Quante storie sotto le tende indiane

La festa della lettura con i ragazzi a Roma, una specie di happening sul prato. Ci sono anche celebrità come Dacia Maraini e Moni Ovadia, ma i protagonisti sono loro: i piccoli lettori.

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it



Nei giorni scorsi grandi tende indiane sono spuntate a Roma, le loro bianche sagome coniche sui pra-

ti di Villa Borghese, in pieno centro storico accanto a piazza di Spagna e all'Ara Pacis. Dentro, tappeti e cuscini a terra, libri appesi a fili per aria. Fuori, fiabe animate lette a più voci, poesie del cavallo che cavilla e della quaglia che si squaglia, lunghissime tele da colorare a piacere, strumenti da suonare, personaggi fantastici da incontrare.

Si è chiuso ieri, con successo, un esperimento: la prima Festa della Lettura con i Ragazzi, organizzata dalla Tribù dei Lettori, un gruppo di

persone e di associazioni che da 4 anni si propone di trovare una risposta alla fuga dai libri.

E la kermesse ha permesso di allargare gli orizzonti e moltiplicare gli spazi: tempo libero, socializzazione, divertimento, cultura. Gratis. Ma è stata anche un importante momento di promozione delle proposte più interessanti dell'editoria per l'infanzia italiana e internazionale. E il passaparola, in modo non dissimile alle prime edizioni del festival della letteratura di Mantova,

ha funzionato. Bambini, genitori, insegnanti, bibliotecari, studenti, insomma lettori, hanno ficcanasato alla ricerca dell'ultima novità (per esempio, l'anteprima del racconto di Astrid Lindgren *Sorellina tutta mia*, inedito in Italia). Hanno visionato le chicche di piccoli raffinati editori, non sempre facili da trovare in libreria, come Topipittori, Orecchio Acerbo, Bohem Press, Ippocampo Junior. Hanno leggiucchiato sull'erba le storie del cocodrillo che voleva mangiare solo un